

MIGLIARINO IL PROGETTO «ALLENAMENTO» SI PRENDE CURA ANCHE DI COLORO CHE STANNO OGNI GIORNO VICINO AI PAZIENTI

Le malattie degenerative si curano a due passi da casa

È UN PROGETTO innovativo pensato per chi è affetto da malattie neurodegenerative e anche per i loro familiari. «Allenamento», ideato dall'Associazione «La Tartaruga», è il percorso di stimolazione fisico- motoria e cognitiva-relazionale rivolto a persone colpite dal parkinson e demenza senile. Il programma, premiato anche dalla Regione Toscana con un contributo economico per la sua progettazione, ha tutte le caratteristiche di un servizio socio riabilitativo: innanzitutto si prende cura delle principali esigenze del malato con un approccio sperimentale che mira ad arrestare gli effetti della patologia, migliorando la qualità della vita dei pazienti e dei loro cari. Partito lo scorso febbraio, il percorso ospitato dal centro Asbuc, di via Fucini a Migliarino ha già richiamato un gran numero di persone che insieme ai loro familiari partecipano alle lezioni.

«È VERO, il progetto è pensato e

si rivolge in prima battuta agli affetti da queste patologie, ma anche alle loro famiglie – commenta la responsabile settore SocioSanitario dell'associazione Moira Marchionni -. Offriamo una vera e propria riabilitazione a 360 gradi che considera anche le persone care che ogni giorno stanno vicino ai pazienti. L'innovazione del progetto consiste in questo, ma anche nella capillarità del servizio sul territorio: le persone che abitano a Pisa e provincia non sono costrette a lunghi viaggi per poter accedere a una fisioterapia specifica, perché l'hanno vicino casa». La tartaruga lavora in convenzione con la Società della Salute zona pisana e Asl nord ovest dal 2000 pro-

prio in relazione al sostegno dei pazienti affetti da malattie degenerative (percorsi di stimolazione per parkinson-demenza), ma l'evoluzione dei suoi programmi è stata data proprio con il progetto Allenamento. «La formazione continua unita ai tanti anni di esperienza ci hanno permesso di creare un nostro metodo, che chiamiamo metodo tartaruga. Un sistema che vuole rallentare i sintomi di queste malattie degenerative tramite un'equipe di fisioterapisti, educatori e psicologi che lavorano con un metodo multidisciplinare – conclude la presidentessa -. Il nostro obiettivo è standardizzare una prassi proprio per le malattie degenerative».

Michele Bulzomi



Da sinistra Moira Marchionni, Ornella Nicolosi, Letizia Donati

